

Sommario

PREMESSA	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	2
OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE:	3
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	4
CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO	5
FIGURE PROFESSIONALI	8
IMPEGNI E OBBLIGHI DELLE PARTI	14
SCHEDA PROGETTO DI CO-PROGETTAZIONE	17

PREMESSA

Le strutture territoriali per la salute mentale sono strutture extra ospedaliere attraverso le quali si realizza, in un tempo definito, una parte significativa del programma terapeutico – riabilitativo individualizzato che i Servizi pubblici di salute mentale hanno concepito, proposto e condiviso per e con ogni singola persona presa in carico.

Obiettivo principale è sostenere la persona perché possa sviluppare il più possibile competenze e meccanismi di resilienza tali da permettergli di riacquisire un ruolo sociale attivo e soddisfacente all'interno della comunità e del proprio specifico contesto di vita.

Le strutture territoriali più che “luoghi” debbono costituire “strumenti” da utilizzare con progetti specifici, personalizzati, concordati con l’utente e, se possibile, con i suoi familiari, definiti nel tempo e finalizzati a raggiungere il maggior livello di autonomia, funzionamento sociale e benessere nel contesto di vita della persona.

Dal contesto e dalla dimensione dell’abitare derivano importanti aspetti correlati al senso di sé e al proprio ruolo, per cui è fondamentale porre attenzione a ciò che la persona sente e desidera, lavorando sulla costruzione partecipata e condivisa di motivazioni.

Le strutture territoriali della salute mentale costituiscono un nodo fondamentale della rete dei servizi per la salute mentale e si differenziano tra loro in modo da poter rispondere a tutte le esigenze terapeutico - riabilitative e assistenziali.

Hanno, a seconda dei casi, valenza terapeutico - riabilitativa o socio-riabilitativa e non possono essere intese come semplice risposta all’esigenza/diritto di “abitare”, proprio di ogni persona; esigenza/diritto che viene perseguita d’intesa con i servizi socio assistenziali attraverso ulteriori e coordinati percorsi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Linee guida per la Salute Mentale del Ministero della Salute del 18 marzo 2008
- DPCM 29/11/2001 Definizione dei livelli di assistenza (LEA) e smi
- Linee guida nazionali per la Salute Mentale - Conferenza Unificata 20/3/2008
- Piano Nazionale di Azioni per la Salute Mentale (PANSM) - Conferenza Unificata 24/1/2013
- “Le Strutture residenziali psichiatriche” - Conferenza Unificata 17/10/2013 Regione Toscana
- DPGR 24 dicembre 2010, n. 61/R Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 5 in materia di autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie -
- Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2012-2015 - Deliberazione Consiglio regionale n. 91/2014
- “Le strutture residenziali psichiatriche e l’Abitare Supportato-Linee di indirizzo” deliberazione Giunta regionale n. 1127 del 9/12/2014



IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA' FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA PROVINCIA GROSSETANA

- Decreto Legislativo 196 del 30 Giugno 2003, meglio noto "Codice privacy", riscritto dal Decreto Legislativo n° 101/2018 e ridenominato "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n° 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2016, n. 79/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009 n.51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento) in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie",
- Legge regionale 5 agosto 2009, n. 51, recante "Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, recante "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- D.lvo 18 aprile 2016, nr. 50 Codice dei contratti pubblici

OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE:

Con tale affidamento si intende sviluppare una gestione integrata, tra servizio pubblico e privato, definendo in un rapporto di co-progettazione degli interventi, una missione unica e collettiva perseguita attivamente da tutte la parti coinvolte.

Destinatari: i destinatari sono le persone individuate dalle Unità Funzionali Salute Mentale Adulti delle zone distretto **della Provincia Grossetana: Zona distretto Amiata grossetana, Colline Metallifere, grossetana e Zona distretto Colline dell'Albegna**, che necessitano della apertura o del mantenimento di un progetto terapeutico riabilitativo individualizzato (P.T.R.I.).

Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato: il P.T.R.I. è redatto dal personale della U.F. Salute Mentale Adulti e prevede: la diagnosi, valutazione dell'assistito, risorse individuali, risorse familiari, aree di intervento prioritarie, obiettivi specifici, modalità di raggiungimento degli stessi e valutazione dei risultati, tipologia di trattamento utilizzato, consenso dell'assistito, o di chi ne fa le veci, case manager, equipe multiprofessionale di riferimento e responsabile del percorso di cura.

Obiettivo generale: Generare salute e benessere per le persone in carico alle UU.FF. Salute Mentale Adulti delle zone distretto della provincia grossetana.

Attraverso i percorsi riabilitativi si intende sostenere la persona in carico alla U.F. perché possa sviluppare il più possibile competenze e meccanismi di resilienza tali da permettergli di riacquisire un ruolo sociale attivo, soddisfacente all'interno della comunità e del proprio



IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA' FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA PROVINCIA GROSSETANA

specifico contesto di vita.

Obiettivo specifico: Attivare sinergie e risorse sul territorio per una missione unica e collettiva da perseguire attivamente da tutte la parti coinvolte. .

La missione è identificata nella cura della positiva inclusione psico-sociale dei soggetti in carico alla salute mentale, mediante la traduzione operativa - in percorsi di cura, sostegno relazionale, riabilitazione e promozione di autonomie e competenze - dei progetti individualizzati formulati dall'equipe multiprofessionale del servizio pubblico

L'affidamento prevede la gestione, la realizzazione e lo sviluppo dei progetti terapeutici riabilitativi individuali (PTRI), nel rispetto degli obiettivi generali e specifici, di cui sopra, redatti dall'equipe individuata all'interno dell'U.F.S.M.A. della zona distretto di competenza, secondo le norme relative all'Accreditamento Regionale.

In relazione a quanto sopra, il partner deve elaborare un progetto che permetta di sviluppare le esperienze già in essere e sperimentarne di nuove, improntate sulla creazione di sinergie di attività con operatori esistenti sul territorio, che si rivelino idonei ad assumere, a tal fine, un ruolo di **partenariato con il servizio pubblico**.

La co-progettazione è rivolta a soggetti in grado di proporsi come partner del servizio pubblico, per realizzare azioni di riabilitazione psico-sociale e in grado di promuovere attività di rete anche con realtà economiche e produttive presenti sul territorio, per le persone a rischio di marginalità, sviluppando proposte **secondo lo schema allegato**.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la **gestione integrata pubblico-privato**, del percorso di riabilitazione e di reinserimento sociale di persone maggiorenni, in carico alle UU.FF. di Salute Mentale Adulti delle zone distretto della provincia grossetana, che necessitano di **trattamenti terapeutico-riabilitativi di tipo residenziale e/o semiresidenziale**, secondo quanto previsto dal Decreto GRT del 23.11.2016 n. 79/R.

I Piani Terapeutico Riabilitativi Individualizzati da implementare sono, al momento, così suddivisi, per zona distretto e per intensità terapeutica:

Zona distretto Amiata Grossetana, Colline Metallifere, Grossetana:

- nr. 8 PTRI a carattere intensivo SRP1
- nr. 28 PTRI ad alta intensità assistenziale SRP2
- nr. 9 PTRI a più bassa intensità assistenziale SRP3.3
- nr. 11 PTRI appartamento abitar supportato
- nr. 54 PTRI per laboratorio occupazionale/Centro Diurno

Le persone titolari dei PP.TT.RR.II. sono ospitate presso le seguenti strutture:

IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA' FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA PROVINCIA GROSSETANA

Articolazione zonale	Denominazione Struttura	Tipologia	Sede	Nr. ospiti
Amiata Grossetana	La Faggia	SRP2.A	Santa Fiora loc.tà Bagnolo	8
	Laboratorio occupazionale	Laboratorio occupazionale (comprendente attività teatrale e legatoria)	Arcidosso	10
Grossetana	La Chimera	SRP1	Grosseto Via Saffi 17/C	8
	Via Spontini 7	SRP2A	Grosseto	7
	Vallemaggiore	SRP2A	Grosseto loc.tà Vallemaggiore (prov. Via Vanni)	8
	Via Grecia 14	SRP3.3	Grosseto	3
	Via Jugoslavia			6
	Via Grecia 12	Appartamento abitare supportato	Grosseto	3
	Via Capodistria 41			2
	Via de' Barberi 68			2
	Via Scriveria 5			2
	Via Tanaro 4			1
	Via Montini			Roccastrada
	La Serra	Laboratorio occupazionale	Grosseto	15
Laboratorio occupazionale (attualmente denominato L'Abbriccico)	Laboratorio Occupazionale	Grosseto	14	
Colline Metallifere	Via Allende	SRP2.A	Follonica	5
	Urlapicchio	Centro Diurno	Follonica	15

La co-progettazione dovrà cercare di garantire ai residenti, continuità dei Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati in essere, salvo offerte migliorative da valutare in sede di co-progettazione.

CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

Struttura Riabilitativa Psichiatrica a carattere intensivo - SRP.1

Caratteristiche struttura e programma di intervento

Nel territorio provinciale è presente una struttura con tali caratteristiche denominata "La Chimera".

La struttura è sita nel Comune di Grosseto, in Via Saffi, nr. 17/C.

Ha una capienza di nr. 8 posti.

La struttura è aperta 365 giorni all'anno per l'intero arco delle 24 ore giornaliere.

L'utenza della struttura è rappresentata da soggetti di età superiore a 18 anni.

E' previsto l'impiego di personale specializzato ad alta intensità 24/24h.

E' una struttura sanitaria residenziale con caratteristiche terapeutico-riabilitative intensive e comunitarie, rivolta a utenti con disturbo psicopatologico grave e gravi compromissioni del



IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA' FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA PROVINCIA GROSSETANA

funzionamento personale e sociale, per i quali si ritengono efficaci interventi ad alta intensità terapeutico riabilitativa.

L'attuazione di programmi è ad alta intensità di cura con attività di clinica intensa sia in termini psichiatrici che psicologici e la prevalenza delle attività strutturate di riabilitazione e di risocializzazione.

Durata massima del programma non superiore a 18 mesi, prorogabile per altri 6 mesi, con motivazione scritta e concordata con la U.F. Sma di riferimento. Possono essere programmate modalità di inserimento rivolte a situazioni di acuzie, post-acuzie, e sub-acuzie della durata massima di tre mesi.

Per ciascun utente è redatto Progetto Terapeutico Riabilitativo individualizzato (PTRI) globale generale redatto dalla U.F. S.M.A. inviante.

I programmi d'intervento prevedono attività di gruppo e azioni di riabilitazione attraverso il lavoro e lo sviluppo dei rapporti interpersonali.

L'attività svolta è mirata a sostenere il soggetto in difficoltà nel recupero delle capacità e delle autonomie di base necessarie allo sviluppo della propria vita e del proprio potenziale umano.

Obiettivo del programma è affrontare il disagio psichico dei soggetti inviati, sviluppando le abilità relazionali e la capacità di autonomia attraverso la formulazione di progetti di reinserimento sociale e lavorativo e il coinvolgimento diretto dell'ospite e della sua famiglia.

Struttura Riabilitativa Psichiatrica ad alta intensità assistenziale - SRP2.A

Caratteristiche struttura e programma di intervento

Sono strutture rivolte ad a utenti che necessitano di assistenza costante nell'ambito di programmi di reinserimento socio-lavorativo e che presentano prevalentemente bisogni nell'area del supporto alle autonomie.

E' previsto l'impiego di personale specializzato ad alta intensità 24/24h.

Le strutture sono aperte 365 giorni all'anno per l'intero arco delle 24 ore giornaliere.

L'utenza è rappresentata da soggetti di età superiore a 18 anni.

I programmi riabilitativi messi in atto in queste strutture prevedono interventi basati sulla ri-acquisizione di competenze nella cura di sé, nella gestione della vita quotidiana e nelle relazioni interpersonali, attraverso il coinvolgimento diretto dell'ospite nella vita della residenza e attraverso interventi di attivazione della rete sociale e progetti individuali di reinserimento lavorativo.

Durata massima del programma non superiore a 36 mesi , prorogabili per altri 12 mesi con motivazione scritta e concordata con la U.F. SMA di riferimento.



IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA' FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA PROVINCIA GROSSETANA

Nel territorio provinciale grossetano rivestono tale caratteristiche le seguenti strutture:

- ✓ Struttura Residenziale sita nel Comune di Follonica Via Allende, ed ha una capienza di nr. 5 posti.
- ✓ Struttura Residenziale sita nel Comune di Santa Fiora località Bagnolo, ed ha una capienza di nr. 8 posti.
- ✓ Struttura Residenziale sita nel Comune di Grosseto, località Valle Maggiore (temporaneamente Via Vanni), ed ha una capienza di nr. 8 posti.
- ✓ Struttura Residenziale Via Spontini sita nel Comune di Grosseto, ed ha una capienza di nr. 7 posti

Struttura Riabilitativa Psichiatrica a bassa intensità assistenziale - SRP3.3

Caratteristiche struttura e programma di intervento

Sono strutture per pazienti con quadri variabili di autosufficienza e di compromissioni del funzionamento personale e sociale, per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi a bassa intensità riabilitativa.

Durata massima del programma non superiore a 36 mesi prorogabile con motivazione scritta e concordata con la U.F.S.M.A. di riferimento, sulla base del programma terapeutico riabilitativo individualizzato residenziale in coerenza con il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato globale.

Sono presenti le seguenti strutture:

- Appartamenti sito nel Comune di Grosseto:
 - Via Grecia nrr. 14 , con una capienza complessiva di nr. 3 posti
 - Via Jugoslavia nr. 17, con una capienza di nr. 6 posti

Abitare supportato – Appartamenti a bassa intensità assistenziale

Caratteristiche struttura e programma di intervento

Sono strutture per pazienti con quadri variabili di autosufficienza e di compromissioni del funzionamento personale e sociale, per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi di ABITARE SUPPORTATO a bassa intensità riabilitativa.

Durata massima del programma non superiore a 36 mesi prorogabile con motivazione scritta e concordata con la U.F.S.M.A. di riferimento, sulla base del programma terapeutico riabilitativo individualizzato residenziale in coerenza con il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato globale.

Sono presenti le seguenti strutture:

- Via Grecia 12, con una capienza di nr. 2 posti
- Via Capodistria nr. 41 con una capienza di nr. 2 posti
- Via De Barberi nr. 68, con una capienza di nr. 2 posti
- Via Scrvia nr. 5, con una capienza di nr. 2 posti
- Via Tanaro nr. 4, con una capienza di nr. 1 posto
- Via Montini nr. 53, Roccastrada, con una capienza di 1 posto

Centri Diurni e Laboratori Occupazionali

Caratteristiche struttura e programma di intervento

Il Centro Diurno è una Struttura Semiresidenziale con funzioni terapeutico riabilitative, collocata nel contesto territoriale. Il Centro accoglie persone che a seguito di una malattia psichica hanno sviluppato una disabilità di carattere sociale, relazionale e lavorativo ed hanno bisogno di intraprendere un percorso riabilitativo e terapeutico con l'obiettivo di recuperare livelli di autonomia e diritti di cittadinanza.

Il laboratorio occupazionale, come il Centro Diurno, è una struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico riabilitative, collocata nel contesto territoriale. Ogni laboratorio offre percorsi di riabilitazione e inserimento socio-terapeutico.

Il percorso nel laboratorio viene utilizzato anche per osservazioni e valutazioni sulle abilità lavorative che possono costituire le basi per la formalizzazione di un inserimento socio terapeutico per affrontare spazi esterni legati al mondo del lavoro.

Rivestono tali caratteristiche le seguenti strutture:

- Centro Diurno Urapicchio, sito nel Comune di Follonica, Viale Europa. Ha una capienza recettiva per nr. 15 ospiti . La struttura è aperta da Lu a Ve dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con prolungamento orario fino alle 18.00 nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì. La struttura resta chiusa nel periodo delle festività natalizie dal 24 dicembre al 6 gennaio compresi e nel periodo estivo 10 gg nel mese di agosto.
- Laboratorio occupazionale (comprendente attività teatrale e legatoria) da collocare nel Comune di Arcidosso. La struttura messa a disposizione dal privato deve essere ubicata nel territorio del Comune di Arcidosso. Deve soddisfare i criteri di autorizzazione e accreditamento previsti dalla normativa vigente, avere una capienza recettiva per nr. 10 ospiti e garantire apertura 5 giorni a settimana per un totale di ore 30.
- Laboratorio occupazionale da collocare nel Comune di Grosseto (attualmente denominata L'Abbriccico). La struttura messa a disposizione dal privato deve essere ubicata nel territorio del Comune di Grosseto. Deve soddisfare i criteri di autorizzazione e accreditamento previsti dalla normativa vigente. Deve avere una capienza recettiva per nr. 14 ospiti , con orario di apertura da Lu a Ve dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. La struttura resta chiusa nel periodo delle festività natalizie, pasquali, secondo il calendario scolastico e nel periodo estivo 15 gg nel mese di agosto.
- Laboratorio occupazionale "La Serra" sito nel Comune di Grosseto, Viale Cimabue . Ha una capienza recettiva per nr. 15 ospiti . La struttura è aperta per 36 h settimanali

FIGURE PROFESSIONALI

Nelle strutture residenziali, ai sensi Decreto Presidente Giunta Regionale nr. 79/r del 23/11/2016 è prevista la presenza di equipe multi professionali comprendenti personale socio sanitario: medico psichiatra, psicologo, infermiere, tecnico della riabilitazione



IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA' FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA PROVINCIA GROSSETANA

psichiatrica/educatore professionale/terapista occupazionale, Oss.

La figura del medico psichiatra è garantita dall'Azienda Usl attraverso proprio personale.

Le altre figure professionali saranno assicurate dal privato in misura idonea ad assicurare la presenza di personale in relazione ai PP.TT.RR.II., alle attività programmate, alla tipologia di utenza trattata.

In particolare per le strutture ad alta intensità riabilitativa (SRP1) il personale sociosanitario dovrà garantire la presenza h24 con almeno un infermiere e un oss., mentre in quelle a media intensità (SRP2 , SRP3) è richiesta la sola presenza h24 di personale sociosanitario.

Per i restanti professionisti, Psicologo, Educatore Professionale e Terapista Occupazionale potrà essere previsto un utilizzo trasversale all'interno delle strutture presenti nell'ambito della stessa articolazione zonale.

Nei Centri Diurni e Laboratori occupazionali il privato dovrà assicurare la presenza di personale in relazione alle attività programmate, alla tipologia di utenza trattata, e alle caratteristiche delle strutture individuate (calendario annuale, orari di apertura, capienza)

Tutto il personale messo a disposizione del privato, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- possesso del certificato di idoneità fisica;
- possesso di idoneo titolo di studio abilitante allo svolgimento delle mansioni/professionalità richiesta;

Tra il personale impiegato dovrà essere individuato un Coordinatore a cui afferiranno compiti di definizione ed attivazione degli specifici progetti, monitoraggio degli stessi, verifica programmata dei risultati durante l'arco del triennio. Tale figura sarà opportunamente individuata dalla cooperativa in accordo con il responsabile Uf Sma per ogni ambito territoriale (amiata grossetana, colline metallifere, grossetana e colline dell'albegna).

Potranno altresì essere individuate delle figure di Referente per ogni struttura che dovranno dare supporto al Coordinatore per le strutture

Il Responsabile U.F. Salute Mentale Adulti di competenza territoriale vigila sul corretto andamento dell'attività svolta dal personale incaricato, raccordandosi con il Coordinatore come sopra individuato. Il Responsabile U.F. SMA può altresì effettuare verifiche sul soddisfacimento degli utenti e dei loro familiari, nonché sulla base degli indicatori previsti dalla normativa sull'accreditamento.

Ogni informazione assunta sui soggetti utenti nel corso dello svolgimento del servizio, o desunta nell'ambito del medesimo, non potrà essere divulgata all'esterno da parte degli operatori dell'impresa aggiudicataria a pena di risoluzione della convenzione.

Clausola di salvaguardia da garantire.

Il fabbisogno annuale di risorse professionali è stimato come di seguito riportato, distinto per



**IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI
PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA'
FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA
PROVINCIA GROSSETANA**

lotto e per struttura:

IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA' FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA PROVINCIA GROSSETANA

Operatore addetto all'assistenza di base/Oss

Il fabbisogno annuale è stimato come di seguito riportato.

STRUTTURA	SEDE	NR. ORE ANNO
La Chimera SRP1	Grosseto Via Saffi, 17 C	10.950
Valle Maggiore SRP2A	Grosseto Loc.tà Valle Maggiore (temporaneamente Via Vanni)	10.950
Via Spontini SRP2A	Grosseto Via Spontini	10.950
Via Allende SRP2A	Follonica	8.736
La Faggia SRP2A	Santa Fiora Bagnolo	10.950
Via Grecia 14 SRP3.3	Grosseto Via Grecia	936
Via Jugoslavia SRP3.3	Grosseto	2.184
(*) APPARTAMENTI: Via Grecia 12 Via Capodistria, nr. 41, Via de' Barberi, nr. 68, Via Scriveria, nr. 5, Via Tanaro, nr. 4 Via Montini nr. 53	Grosseto " " " Roccastrada	1.872
Urlapicchio Centro Diurno	Follonica	3.224
60.752		

Istruttore di attività manuali ed espressive (ex Tecnico esperto)

Collabora nella realizzazione dei programmi terapeutici individualizzati, nei vari ambiti in cui essi si espletano.

Il fabbisogno annuale è stimato come di seguito riportato.

STRUTTURA	SEDE	NR. ORE ANNO
Laboratorio occupazionale	Arcidosso	260
Laboratorio occupazionale	Grosseto	1.248
Laboratorio Occupazionale Serra	Grosseto	1.872
Centro Diurno - Urlapicchio	Follonica	144
3.420		



**IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI
PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA'
FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA
PROVINCIA GROSSETANA**

Animatore Socio educativo (con titolo specifico)

Il fabbisogno annuale è stimato come di seguito riportato.

STRUTTURA	SEDE	NR. ORE ANNO
Laboratorio occupazionale	Arcidosso	1.300
1.300		

Educatore Professionale

Il fabbisogno annuale è stimato come di seguito riportato.

STRUTTURA	SEDE	NR. ORE ANNO
La Chimera SRP1 (*)	Grosseto Via Saffi, 17 C	1.872
Valle Maggiore SRP2A (*)	Grosseto Loc.tà Valle Maggiore (temporaneamente Via Vanni)	
Via Spontini SRP2A (*)	Grosseto Via Spontini	
Via Grecia 14 SRP3.3 (*)	Grosseto Via Grecia	
Via Jugoslavia SRP3.3 (*)	Grosseto	
appartamenti: (*) Via Grecia 12 Via Capodistria, nr. 41 Via de' Barberi, nr. 68 Via Scriveria, nr. 5 Via Tanaro, nr. 4 Via Montini nr. 53	Grosseto " " " Roccastrada	
Laboratorio occupazionale – (attualmente denominato L'Abbriccico)	Grosseto	936
Via Allende SRP2A Urlapicchio Centro Diurno	Follonica	1.560
La Faggia SRP2A	Santa Fiora Bagnolo	1.248
5.616		

Infermiere.

Il fabbisogno annuale è stimato come di seguito riportato.

STRUTTURA	SEDE	NR. ORE ANNO
La Chimera SRP1	Grosseto Via Saffi, 17 C	8.760
8.760		

**IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI
PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA'
FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA
PROVINCIA GROSSETANA**

Psicologo:

STRUTTURA	SEDE	NR. ORE ANNO
La Chimera SRP1 (*)	Grosseto Via Saffi, 17 C	1.872
Valle Maggiore SRP2A (*)	Grosseto Loc.tà Valle Maggiore (temporaneamente Via Vanni)	
Via Spontini SRP2A (*)	Grosseto Via Spontini	
Via Grecia 14 SRP3.3 (*)	Grosseto Via Grecia	
Via Jugoslavia SRP3.3 (*)	Grosseto	
Appartamenti: (*) Via Grecia 12 Via Capodistria, nr. 41, Via de' Barberi, nr. 68, Via Scriveria, nr. 5, Via Tanaro, nr. 4 Via Montini nr. 53	Grosseto " " " Roccastrada	
Via Allende SRP2A e Centro Diurno	Follonica	1.040
2.912		

IMPEGNI E OBBLIGHI DELLE PARTI

Partner privato:

- Il partner privato deve garantire:
- la presa in carico dei PP.T.RR.II.
 - incontri periodici di coordinamento con il Referente U.F.S.M.A.
 - la gestione di tutta la parte alberghiera e la buona tenuta dei locali.
 - la completa giornata alimentare per ciascun paziente, secondo gli indirizzi dalla U.F. SMA
 - La riscossione, gestione e rendicontazione delle rette versate dagli utenti, per l'inserimento in strutture, ove previste dalla normativa nazionale, secondo termini e modalità che saranno definite nel Regolamento Aziendale di funzionamento delle Strutture
 - La rendicontazione mensile di tutte le spese secondo le modalità che saranno concordate con l'Azienda Usl
 - la messa a disposizione di idonei mezzi per il trasporto degli utenti in modo da garantire spostamenti individuali e collettivi
 - il pagamento di tutti gli oneri derivanti dalle leggi esistenti, in materia di sicurezza degli ambienti e dei lavoratori
 - la sicurezza della struttura secondo le norme vigenti.
 - la messa a disposizione del Laboratorio occupazionale di Grosseto con il conseguente pagamento di tutti le utenze.
 - la messa a disposizione del Laboratorio occupazionale di Arcidosso con il conseguente pagamento di tutti le utenze.

Azienda Usl

La U.F. S.M.A. dell'Azienda Usl Toscana Sud Est mantiene la titolarità dei progetti PTRI e dei relativi Programmi di Trattamento Residenziale, attraverso la presenza attiva del proprio personale dipendente.

L'Azienda Usl SE assicura, inoltre, la partecipazione del personale privato, ai percorsi di formazione aziendale anche di livello regionale e di area vasta, per incrementare le competenze professionali necessarie, per conservare ed accrescere l'efficacia e l'efficienza dei percorsi assistenziali e per garantire la riduzione dello stress e del burnout.

Per tutto il servizio:

1. In base a quanto sopra le strutture residenziali riabilitative psichiatriche, nell'ambito delle direttive dei Dipartimenti di Salute Mentale dell'azienda USL Toscana sud est, adottano linee guida e procedure scritte di consenso professionale.
2. Il partner privato è tenuto al rispetto:
 - dei contratti di lavoro e di tutta la legislazione in materia
 - della normativa vigente in materia di tutela della privacy.
3. Per le attività previste nel progetto (animazione, ricreazione, eventi, riabilitazione e inserimenti lavorativi), si dovranno prevedere uscite giornaliere e periodi di soggiorno

IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA' FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA PROVINCIA GROSSETANA

esterni alle strutture o agli appartamenti protetti, anche della durata di più giorni, garantendo la presenza del personale necessario (OSS ed educatori professionali) con oneri a carico del partner privato.

4. Il privato deve mettere a disposizione del progetto, idonei mezzi dell'opportuna capienza, finanziando le spese all'interno del progetto proposto.

5. Parte pubblica, nella equipe della UFSMA, individua per ciascun paziente un dirigente responsabile del percorso di cura e un operatore con funzione di "case manager" per coordinare i rapporti operativi di collaborazione con la strutture residenziali e predisporre le relative verifiche del programma.

6. Il privato nell'ambito dei P.T.R.I. assicura:

- interventi strutturati di supporto ed attività di gruppo;
- interventi che prevedano il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura ed in attività riabilitative;
- l'attività di custodia, gestione rendicontazione del denaro, quale intervento volto ad un miglioramento delle competenze personali del paziente e come pratica necessaria ad un buon funzionamento del complesso delle attività della struttura.
- interventi orientati alla recovery, di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico e motorio, in sede e fuori sede nel normale contesto di vita sul territorio. Queste ultime possono essere promosse dalla struttura, in raccordo con la rete sociale;
- utilizzo di strumenti scientificamente validati per la verifica ed il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Programma Terapeutico Riabilitativo Individualizzato;

7. Tutte le attività si svolgeranno in rete con la U.F.S.M.A. competente di zona distretto, dunque in collaborazione pubblico-privato.

8. Il privato svolge attività di coordinamento delle attività svolte all'interno ed all'esterno delle strutture e degli appartamenti protetti, anche attraverso modalità di gestione integrata dei PTRI, soprattutto per le attività esterne: di inserimento lavorativo, di socializzazione, ludiche, ricreative culturali e sportive.

9. Nella collaborazione pubblico-privato dovrà essere garantito:

- il monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche, al fine di raggiungere e/o mantenere la condizione di stabilizzazione clinica,
- l'organizzazione di incontri periodici con gli operatori della U.F. S.M.A. che hanno in cura pazienti inviati al trattamento residenziale riabilitativo, in particolare con l'equipe curante di riferimento di ciascun paziente.

10. La spesa per alimenti, igiene personale e domestica, relativa agli utenti presenti nelle strutture residenziali SRP1, SRP2 è a carico dell'aggiudicatario.

Nelle strutture SRP3 è a carico degli utenti, secondo le modalità che saranno definite nel Regolamento aziendale di gestione delle strutture della salute mentale.

La documentazione fiscale relativa a tali spese dovrà essere conservata nella struttura e mensilmente rendicontata all'Azienda Usl, secondo le modalità che saranno concordate tra le



**IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI
PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA'
FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA
PROVINCIA GROSSETANA**

parti.

SCHEDA PROGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

Il progetto si articola nelle seguenti Aree di intervento:

- 1) AREA INTERVENTO RIABILITATIVO PSICO SOCIALE
- 2) AREA INTERVENTO SOCIO-LAVORATIVO
- 3) AREA RIABILITATIVA ARTISTICA E SPORTIVA
- 4) AREA DI MONITORAGGIO

Sarà riconosciuta come valore aggiunto ogni eventuale proposta migliorativa e/o di implementazione alle attività come sopra proposte da sviluppare durante la co-progettazione che il privato vorrà proporre.

AREA 1 - INTERVENTO RIABILITATIVO PSICO-SOCIALE

1.a attività di stesura e realizzazione di Progetti Terapeutici Riabilitativi Individuali (P.T. R.I.)

Nell'ambito delle rispettive competenze pubblico-private, saranno redatti PTRI – competenza pubblica, implementati sviluppati e realizzati dal partner privato; verranno redatte procedure congiunte, pubblico-privato, operative e di monitoraggio.

Le competenze e le attività richieste al partner privato, sono di tipo tecnico: realizzazione e monitoraggio di progetti riabilitativi individualizzati, mirati a sviluppare competenze e capacità idonee all'inserimento nella vita di comunità, di persone con problematiche di tipo psico-sociale a rischio di marginalità.

1.b Attività di ricerca e di sviluppo del partenariato

Il partner privato, dovrà svolgere un'azione di mappatura e di ricerca attiva delle realtà esistenti sul territorio che possono rappresentare occasione e sviluppo di attività ed eventi utili a favorire l'inclusione sociale.

Ricerca di Sinergie territoriali: Per implementare la progettualità, l'appropriatezza dei servizi offerti e per acquisire il valore aggiunto derivante dalla compartecipazione del terzo settore, possono essere stipulate forme di sinergie territoriali anche con associazioni di settore, regolarmente iscritte ai relativi albi.

Esplicitare gli aspetti di convenienza per i partner, in termini economici, di immagine, di investimento di know how.

1c. Attività di animazione e ricreazione

Il partner privato organizza l'attività: gite, escursioni, laboratorio di cucina, o altro, mirate a valorizzare risorse e competenze sociali non specialistiche utili a migliorare la qualità della vita.

1d Attività di verifica e monitoraggio dei PRI

Il partner privato, nel proprio progetto, propone un modello per la verifica ed il monitoraggio periodico delle attività e delle collaborazioni individuate, che successivamente verrà condiviso e diverrà procedura congiunta pubblico-privato:

Indicatori di risultato

IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA' FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA PROVINCIA GROSSETANA

La gestione integrata del servizio dovrà favorire:

- a. l'incremento del numero dei progetti terapeutici riabilitativi individualizzati rispetto all'attuale
- b. la differenziazione dei livelli di intensità dei progetti
- c. l'incremento della mobilità in entrata e in uscita
- d. l'incremento del numero delle collaborazioni con le Agenzie del Territorio: formative, lavorative e culturali, pubbliche e private.

A tal fine il privato dovrà presentare annualmente i predetti dati di attività per verificare l'andamento del servizio ed eventualmente adottare in modo congiunto e condiviso con la UF SMA azioni correttive.

INTERVENTO RIABILITATIVO DOMICILIARE

1. Attività di progettazione e programmazione degli interventi

Collaborazione degli operatori individuati dal privato alla stesura del progetto, realizzazione e monitoraggio di progetti riabilitativi individualizzati a domicilio, mirati a sviluppare competenze e capacità idonee all'inserimento nella vita di comunità, per persone con problematiche di salute mentale, a rischio di marginalità sociale e con difficoltà di accesso alla rete dei servizi. Per domicilio, si intendono gli appartamenti protetti.

Gli interventi si articolano, in base alle esigenze della persona, in vari livelli di intensità settimanale, mensile, giornaliero.

2. Attività di organizzazione

Azioni relative all'organizzazione del personale e delle risorse a disposizione.

Azioni di monitoraggio e verifica dei progetti all'interno dei gruppi di lavoro dei centri diurni.

Azioni di definizione dei tempi di raggiungimento degli obiettivi.

Indicatori di risultato

L'insieme dei progetti determinano:

- a. l'incremento del numero dei progetti riabilitativi rispetto all'attuale
- b. le ipotesi di differenziazione dei livelli di intensità dei progetti
- c. l'incremento della mobilità in entrata e in uscita
- d. l'incremento del numero delle collaborazioni con le Agenzie del Territorio

La descrizione delle attività deve prevedere la descrizione delle azioni –e dei tempi per il raggiungimento dei risultati attesi

AREA 2 - AREA SOCIO LAVORATIVA

2a Attività di ricerca e di sviluppo del partenariato

Azione di mappatura e di ricerca attiva delle realtà esistenti sul territorio che possono rappresentare occasione e sviluppo di attività ed eventi utili a favorire lo sviluppo del progetto. **Esplicitare gli aspetti di convenienza per i partner, in termini economici, di immagine, di investimento di know how.**

2b Attività di orientamento e bilancio delle competenze

Azioni relative all'accompagnamento al lavoro, effettuato da professionisti con esperienza nell'inserimento del mondo del lavoro e della riabilitazione psico-sociale, dedicato alle persone selezionate dalla UF

2c Attività di monitoraggio e programmazione degli inserimenti socio-terapeutici

Azioni relative al monitoraggio e programmazione degli inserimenti socio terapeutici in aziende o realtà produttive, idonee ad accogliere e potenziare le competenze delle persone in carico alla UF

2d Attività di accompagnamento e monitoraggio degli inserimenti lavorativi

con la finalità di sostenere le persone a mantenere gli obiettivi e garantire il rispetto dei tempi e dei diritti specifici

2e Attività di progettazione e realizzazione di corsi di formazione professionale

in collaborazione con gli enti pubblici, finalizzati all' acquisizione di abilità e competenze richieste dal mondo del lavoro per persone e a bassa contrattualità

Lo svolgimento delle attività in questione deve e essere realizzato da un operatore appositamente dedicato, specializzato nella ricerca attiva del lavoro per l'inclusione sociale delle fasce deboli DA COORDINARE CON LE STRUTTURE IN CAPO ALLA UF

AREA 3 - AREA RIABILITATIVA ARTISTICA E SPORTIVA

Attività artistiche e sportive

Devono essere proposte, in sede di progetto, attività artistiche terapeutiche e sportive mirate allo sviluppo psico-sociale degli utenti in relazione alle realtà locali. Tali attività sono realizzate in **sinergia territoriale** con Associazioni di promozione sociale, sportive e culturali, fondazioni culturali senza scopo di lucro, e/o altri soggetti presenti sul territorio. I partner presenti sul territorio possono partecipare a tutti o a più progetti presentati a garanzia del coinvolgimento di tutte le risorse sul territorio, dando assenso a tutti o a più partecipanti alla gara.

I partner devono essere individuati nella proposta, che deve contenere la **presentazione degli accordi di massima con i partner per lo svolgimento delle attività proposte, unico oggetto di punteggio.**

In vigenza di contratto, possono entrare a far parte della rete, anche soggetti non individuati in partenza.

Le sinergie devono prevedere nello specifico:

Attività di realizzazione di corsi artistici

Realizzazione di attività artistiche terapeutiche, che promuovano e sviluppino sul territorio le esperienze di laboratori artistici innovativi di qualità, che si propongano come possibili partner per progetti di salute mentale di comunità;

corsi artistici teatrali, danza, musica pittura e scrittura creativa e di quanto, nel campo artistico, possa rappresentare una azione di sperimentazione utile alla finalità del presente bando. I corsi dovranno essere condotti da professionisti con esperienza, in contesti adeguati ed aperti alla partecipazione della comunità.

L'obiettivo è quello di sviluppare e promuovere capacità e abilità artistiche espressive mirate allo sviluppo di competenze comunicative.

Attività di realizzazione di eventi e spettacoli

Organizzazione di eventi e spettacoli rivolti alla comunità e tesi a diffondere le iniziative nell'ottica della inclusione sociale.

Attività di realizzazione di corsi sportivi

IPOTESI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DI PERCORSI RIABILITATIVI PER LE PERSONE IN CARICO ALLE UNITA' FUNZIONALI DELLA SALUTE MENTALE DELLE ZONE DISTRETTO DELLA PROVINCIA GROSSETANA

sviluppare la partecipazione a progetti di salute mentale attraverso un azione di partenariato con agenzie del territorio mirata a promuovere attività sportive.

Organizzazione di corsi ed attività sportive già praticate e da mantenere, basket, calcio, canoa, (anche altro), tenute da professionisti del settore con adeguate competenze relazionali. I corsi dovranno essere realizzati in spazi e contesti adeguati ed aperti alla partecipazione della comunità

Attività di realizzazione di eventi e manifestazioni sportive

Organizzazione di eventi sportivi tesi a diffondere le iniziative nell'ottica della inclusione sociale e aperti alla partecipazione della comunità.

AREA 4 - AREA DI MONITORAGGIO

1. Attività di raccordo con la ASL, modalità, tempi e strumenti di raccordo con l'ASL e *reporting* al Direttore dell'esecuzione del contratto.

2. Attività di verifica e valutazione del lavoro svolto, indicando modalità, tempi e cadenza di valutazione dell'attività, attraverso l'elaborazione di indicatori di risultato con riferimento ai risultati sul benessere delle persone coinvolte, con particolare riferimento a:

- Attività di misurazione degli obiettivi di benessere

Individuare un sistema di misurazione degli indicatori di risultato, con riferimento ai risultati sul benessere delle persone coinvolte dal progetto, nonché relativo al livello di coinvolgimento della comunità.

- Attività di misurazione obiettivi di partecipazione

Individuare un sistema di misurazione degli indicatori di risultato con riferimento al livello di coinvolgimento della comunità **secondo i seguenti indicatori di risultato:**

- a. l'incremento del numero dei partecipanti alle attività
- b. risultati sul benessere delle persone coinvolte nel progetto
- c. numero di eventi da organizzare e tasso di partecipazione delle persone di destinazione del servizio
- d. coinvolgimento della comunità per categorie potenzialmente interessate e conseguenti risultati attesi

- Assumption: individuazione di possibili accadimenti che possano impedire o ritardare il raggiungimento degli obiettivi; conseguente indicazione delle strategie previste per eventuali azioni correttive con esplicitazione dei tempi